

Per l'introduzione del
REDDITO D'INCLUSIONE SOCIALE (REIS)

Cristiano Gori,
Gruppo Scientifico e Gruppo Tecnico
dell'Alleanza contro la povertà in Italia

Roma, 14 ottobre 2014

1. LA REALTA' ITALIANA

La povertà assoluta in Italia

(Fonte: Istat)

Anno	% Persone (Milioni)
2007	4,1% (2,4 milioni)
2013	9,9% (6 milioni)

Il nuovo volto della povertà in Italia

Prima della crisi	Oggi
Questione meridionale	Questione meridionale + questione settentrionale
Un problema perlopiù degli anziani	Un problema degli anziani e dei giovani
Riguarda chi ha almeno 3 figli	Riguarda chi ha almeno 2 figli
Non tocca chi ha un lavoro	Tocca anche chi ha un lavoro

Introduzione di una misura nazionale contro la povertà assoluta, Paesi EU 15

PAESE	ANNO (PERIODO) D'INTRODUZIONE
Regno Unito	1948
Svezia	1956
Germania	1961
Paesi Bassi	1963
Finlandia	1971
Austria	1970-1975
Belgio	1973
Danimarca	1974
Irlanda	1975
Lussemburgo	1986
Francia	1988
Portogallo	1996
Spagna	1995-2000
ITALIA	MANCA
Grecia	Manca

2. IL REDDITO D'INCLUSIONE SOCIALE (REIS)

Il Reddito d'Inclusione Sociale

UTENTI	Tutte le famiglie in povertà assoluta
IMPORTO	La differenza tra la soglia di povertà e il reddito delle famiglie
SERVIZI ALLA PERSONA	Al trasferimento monetario si accompagna l'erogazione di servizi. Possono essere servizi sociali, socio-sanitari, socio-educativi o educativi
LAVORO	Gli utenti abili al lavoro devono cercare un impiego e frequentare percorsi formativi e/o di inclusione nel mercato del lavoro
WELFARE MIX	Il Reis viene gestito a livello locale grazie all'impegno condiviso di Comuni, Terzo Settore, servizi per formazione/impiego e altri soggetti
LIVELLI ESSENZIALI	Il primo livello essenziale nelle politiche sociali

L'idea non è nuova, la strada per arrivarci sì (I)

- Esiste ampio consenso tra gli esperti sulla necessità di introdurre una misura fondata sui capisaldi del Reis
- Ma questa misura non viene introdotta

L'idea non è nuova, la strada per arrivarci sì (II)

I nostri contributi per cambiare

Alleanza contro la povertà in Italia

Il più ampio cartello di soggetti associativi, di Terzo Settore, istituzionali e sindacali mai nato nel nostro paese per promuovere adeguate politiche contro la povertà

Reddito d'Inclusione Sociale

Una proposta che dedica un particolare sforzo ad approfondire le specifiche tecniche e i nodi attuativi da affrontare per tradurre i capisaldi condivisi in pratica

3. I CRITERI PER RICEVERE IL REIS

Soglia di reddito mensile al di sotto della quale si ottiene il Reis, Euro

Numero componenti nucleo	Valore base Se in affitto: + 75% del canone di locazione
1	400
2	628
3	817
4	985
5	1280

I criteri economici per ricevere il Reis: sintesi

Soglia Isee	Isee di 12mila euro (valore nuovo Isee)
Soglia di reddito familiare	400 euro al mese per i nuclei familiari composti da una persona; 400 euro al mese moltiplicati per la corrispondente scala di equivalenza Isee per le famiglie con più componenti. Per i nuclei in affitto, la soglia aumenta del 75% dell'importo del canone di locazione pagato (fino ad una deduzione massima di 7000 Euro annui)
Indicatore di reddito presunto	Ad ogni famiglia viene attribuito un livello minimo di consumi presunti, sulla base della numerosità familiare, dell'area di residenza, del possesso di automobili e della dimensione dell'abitazione. Sulla base dei consumi presunti viene calcolato il reddito presunto, che viene confrontato con quello dichiarato.

4. GLI IMPORTI

Valore medio del Reis e variazione % del reddito delle famiglie

Classe di reddito monetario familiare	Reddito medio annuo familiare prima del trasferimento	Reis annuale	Variazione percentuale del reddito monetario dopo il Reis	% di famiglie sul totale delle famiglie beneficiarie del Reis
<=3000	775	7159	924%	36%
3000-6000	4403	4659	106%	19%
6000-9000	7341	3721	51%	19%
9000-12000	10287	2714	26%	15%
>12000	14158	2244	16%	11%
Totale	5607	4824	86%	100%

5. I PERCORSI DI INSERIMENTO SOCIALE E/O OCCUPAZIONALE

Il Livello Essenziale REIS: componenti in servizi alla persona

COMPONENTE	
Informazione e accesso	Attività di pubblicizzazione della misura e "aggancio" dei soggetti più vulnerabili, porta di accesso e personale specializzato per la funzione di segretariato sociale e le procedure di accoglienza
Presa in carico	Operatori appositamente formati valutano la condizione della famiglia e dei suoi componenti, stabiliscono con essa - garantendo la partecipazione attiva di tutti i suoi componenti a questa fase - il percorso d'inclusione sociale e/o lavorativa e lo avviano
Interventi di inserimento sociale e/o lavorativo	Rappresentano il cuore del percorso d'inclusione contro il disagio, per una maggiore autonomia, per affrontare l'assenza di lavoro e altro. A fornirli possono essere servizi sociali comunali, Terzo Settore, servizi per l'impiego, servizi sanitari e scuole

L'infrastruttura nazionale per il welfare locale (I)

- Il compito dello Stato consiste nel realizzare, lavorando insieme alle Regioni, l'infrastruttura nazionale per il welfare locale,
- cioè nell'attivare quegli elementi capaci di mettere gli Enti Locali, il Terzo Settore e gli altri soggetti impegnati sul territorio nella miglior situazione possibile per assicurare il diritto ad un Reis di qualità,
- tenendo conto delle caratteristiche del contesto locale

L'infrastruttura nazionale per il welfare locale (II)

Si articola in:

- La definizione del diritto al Reis e dei relativi criteri di accesso
- Le (poche) regole per l'operato dei soggetti impegnati nei contesti locali
- La previsione di adeguati stanziamenti statali
- Le azioni e gli interventi per accompagnare i territori
- Il sistema informativo centralizzato e il sistema di monitoraggio e valutazione
- Interventi sostitutivi in caso di inadempienze gravi

6. IL PIANO NAZIONALE CONTRO LA POVERTA'

Il gradualismo in un orizzonte definito

- Il Reis viene introdotto progressivamente, attraverso un percorso quadriennale. Se si parte nel 2015, il Piano termina nel 2018
- Sin dall'avviamento il legislatore assume precisi impegni riguardanti il punto di arrivo del Piano e le sue tappe intermedie
- L'utenza si allarga progressivamente, partendo da chi è in condizioni di povertà più grave
- Vengono valorizzati gli interventi contro il disagio già esistenti nei vari contesti locali
- Le sperimentazioni nazionali di Nuova Social Card e Sia confluiscono nel Reis

Ipotesi Piano "A velocità costante"

Anno	Soglia di accesso (Percentuale della linea di povertà utilizzata)	Spesa annuale (Miliardi di Euro)	Famiglie raggiunte (Percentuale della popolazione totale)
1	37 %	1,77	2,0
2	65%	3,55	2,9
3	84%	5,32	3,7
4 (primo a regime)	100%	7,1	4,5

7. IL FINANZIAMENTO E LA SPESA

La spesa pubblica necessaria a regime

	Milioni di Euro
Contributo economico	5.500
Servizi alla persona	1.600
Monitoraggio e valutazione	2,4
TOTALE	7.102,4

La finanziabilità

- L'esistenza delle condizioni che rendono lo stanziamento delle risorse necessarie per realizzare una determinata misura compatibile con il quadro economico generale e con la situazione della finanza pubblica
- La finanziabilità non è un concetto astratto, bensì deve essere dimostrata attraverso argomentazioni fondate su dati empirici

La finanziabilità del Reis: sintesi

Il disegno del Reis

1. Spesa minima per politiche adeguate, 2. Introduzione graduale

Il contributo del Reis allo sviluppo economico

1. Crescita della domanda, 2. Incremento dell'occupazione

L'impatto del Reis sul bilancio pubblico

1. Peso contenuto, 2. Bilancio meno rigido di quanto alcuni ritengano

L'utilizzo alternativo di risorse pubbliche

1. Nessun'altra voce della spesa pubblica così lontana dalla media europea: - 80%

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

WWW.REDDITOINCLUSIONE.IT